



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

COMUNICATO STAMPA

Medicina di genere e malattie autoimmuni: successo per il primo incontro ASFO dedicato alla donna in età fertile

Pordenone, 30 settembre 2025 – Nella sala riunioni della sede dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone si è svolto il primo incontro dal titolo "Approfondimento sulla medicina di genere nelle malattie autoimmuni nella donna in età fertile". Specialiste reumatologhe e farmaciste provenienti da tutto il Triveneto hanno partecipato all'evento, a conferma del grande interesse suscitato dalla tematica affrontata di crescente rilevanza clinica e scientifica.

La giornata ha rappresentato un'importante occasione di confronto multidisciplinare, con l'obiettivo di promuovere una gestione terapeutica e di counseling attenta alle differenze di genere. In particolare, si è posta l'attenzione sui bisogni della donna in età fertile affetta da patologie autoimmuni, che necessita di un accompagnamento personalizzato nel percorso di pianificazione della gravidanza e nella gestione delle terapie.

Le responsabili scientifiche dell'incontro sono la **Dott.ssa Barbara Basso**, Direttrice della SC Assistenza Farmaceutica dell'Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale di Pordenone, e la **Prof.ssa Angela Tincani**, Senior Consultant della U.O. Reumatologia e Immunologia Clinica della ASST-Spedali Civili e Università di Brescia.

Il **Dott. Giuseppe Tonutti**, Direttore Generale di ASFO, ha fortemente sostenuto l'organizzazione dell'evento, riconoscendo l'importanza di un tema sempre più sentito nel panorama sanitario attuale, mettendo a disposizione spazi adeguati allo svolgimento dei lavori.

L'appuntamento si inserisce in un percorso di formazione e sensibilizzazione volto a promuovere una gestione terapeutica e di counseling multidisciplinare basata sulla collaborazione tra reumatologi, ginecologi e farmacisti.

L'obiettivo è migliorare la sinergia tra assistenza territoriale e ospedaliera, consolidare percorsi di cura sicuri e personalizzati e orientare le pratiche cliniche al bisogno del paziente.